

EPICENTRO

“Esperienze e Pratiche Innovative nei Centri per l’Impiego”



- SCHEDA DI RILEVAZIONE PROGETTO -

Parte Prima - Anagrafica del soggetto proponente

1 Soggetto proponente

CENTRO PER L'IMPIEGO DI VOLTERRA

Prov. di: PISA

1.1 Partners del soggetto proponente:

Casa Circondariale di Volterra; partners progetto EQUAL denominato “Coast Revitalization”

2 Regione:

TOSCANA

3 Referente del progetto:

- Cognome GAZZARRI
- Nome GRAZIANO
- Ente di appartenenza PROVINCIA DI PISA
- Unità organizzativa CENTRO PER L'IMPIEGO DI VOLTERRA
- Indirizzo VIA PORTA DIANA N. 24
- Telefono 0588/87728
- Fax 0588/86176
- E-mail grazianogazzarri@libero.it

4 Il progetto ha uno spazio on-line ?

No

Parte Seconda - Descrizione del progetto

5 Titolo del progetto: INSERIMENTO LAVORATIVO ESTERNO DI SOGGETTI DETENUTI CONDANNATI A LUNGHE PENE DETENTIVE

5.1 Descrizione sintetica

Il 25 settembre 2001 venne firmato un protocollo d'intesa tra la Provincia di Pisa e la Direzione della Casa penale di Volterra in cui si conveniva di istituire presso la Casa Penale di Volterra un servizio di sportello mirato all'orientamento, formazione professionale, lavoro, incontro domanda-offerta di lavoro di soggetti detenuti, per consentirne l'accesso al mercato del lavoro.

A partire dal mese di aprile 2002 divenne operativo, all'interno del Carcere, il servizio di informazione, orientamento, incontro domanda-offerta di lavoro. Esso consiste nella effettuazione periodica di colloqui di orientamento al lavoro che vedono la presenza di due operatori del Centro per l'Impiego e dell'educatore del Carcere, al fine di individuare quei detenuti che, essendo vicini ai termini di legge per richiedere i benefici di cui sopra, presentano specificità professionali e competenze tali da essere spendibili sul mercato del lavoro locale.

A partire da venti candidati, in base al metodo di lavoro sopra descritto, furono selezionati otto soggetti che risultavano essere in possesso di tutti i requisiti necessari (professionali, comportamentali e caratteriali) per l'inserimento lavorativo all'esterno del Carcere.

Parallelamente l'impegno del Centro per l'Impiego si è rivolto verso le aziende del territorio. In una prima fase sono state selezionate quelle imprese che presentavano caratteristiche operative più adatte al tipo di inserimento che si doveva proporre. Successivamente sono stati individuati quei datori di lavoro che parevano essere più sensibili alla problematica del recupero dei detenuti. Infine si è proceduto a una serie di incontri con i singoli imprenditori per un'attività di mediazione volta a superare le difficoltà e le diffidenze che l'assunzione di un lavoratore detenuto comunemente comporta. E' in questa fase che è emerso come elemento determinante il poter prospettare agevolazioni per l'assunzione del soggetto detenuto, in aggiunta ai requisiti professionali del medesimo.

Il servizio di incontro domanda-offerta di lavoro ha assunto in queste circostanze connotazioni molto particolari, uscendo dagli schemi consueti e dalle prassi comuni, ciò ha comportato per gli stessi operatori del Centro per l'Impiego che hanno lavorato a questo progetto uno sforzo non indifferente dovendo raggiungere l'operatività attraverso un metodo di lavoro tutto da ideare per dare concreta attuazione alla convenzione a suo tempo stipulata.

Tutta l'attività svolta è stata inserita, all'interno del progetto EQUAL denominato "Coast Revitalization", in quanto risultava avere tutte le caratteristiche per poterne far parte.

In base a quanto previsto dalle specifiche del progetto EQUAL e alle risorse economiche disponibili, è stato possibile inserire in attività lavorativa esterna sette degli otto soggetti selezionati. La forma contrattuale per l'impiego è stata quella del tirocinio formativo, ricalcando le caratteristiche e le specifiche dei tirocini formativi della Provincia di Pisa, che tanto successo stanno riscuotendo tra le imprese e i lavoratori.

6 Obiettivi

L'obiettivo primario era quello che sette detenuti portassero a termine un'attività lavorativa esterna della durata di sei mesi con acquisizione di professionalità e soprattutto recupero di capacità di relazione con la realtà del lavoro all'esterno della struttura penitenziaria. Obiettivo secondario era quello di giungere all'inserimento lavorativo esterno in forma stabile per i sette detenuti, ciò tenuto conto anche, per ciascuno di loro, della decorrenza dei termini per poter presentare l'istanza per la semilibertà al giudice competente.

7 Risultati conseguiti

Entrambi gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti, in quanto tutti e sette i soggetti coinvolti hanno portato a termine il tirocinio formativo con ottimo risultato, tanto che cinque di essi sono stati assunti a tempo indeterminato e gli altri due a tempo determinato.

L'esperienza che, a giudizio della Direzione e degli operatori del Carcere di Volterra, è di assoluto rilievo quantomeno regionale, potrebbe essere ripetibile attraverso un progetto specifico che ricalcasse le caratteristiche di quello testè concluso, curando di provvedere con maggiore tempestività all'erogazione del voucher ai tirocinanti e tenendo conto delle correzioni da fare nelle procedure fin qui adottate.

Le procedure di selezione dei detenuti e delle aziende ospitanti potrebbero, invece, essere le stesse fin qui seguite.

Qualora si realizzassero le condizioni sopra descritte si potrebbe mettere a regime un "modus operandi" che consentirebbe di passare dalla fase della sperimentazione a quella dell'applicazione di routine.

In questa ipotetica nuova fase potrebbe rivestire un ruolo determinante la formazione professionale che potrebbe essere somministrata in forma modulare ai detenuti rientranti nel progetto nella fase precedente il tirocinio formativo aziendale.

Parte Terza - Specifiche del progetto

8 Il progetto è :

Realizzato/ a regime

9 Indicare la data di inizio e di fine progetto (nel caso di progetto in fase di realizzazione, indicare la *data prevista per la conclusione*):

Data di inizio: MARZO 2002

Data fine progetto: AGOSTO 2004

Durata complessiva 30 mesi.

10 Obiettivi specifici del progetto (indicare fino a tre risposte secondo un ordine di priorità crescente: 1 relativamente prioritario, 2 mediamente prioritario, 3 massima priorità)

- 1 Raggiungere fasce di utenza poco partecipi (donne, giovani,anziani, disabili, immigrati, atipici, imprese, LSU, lavoratori in mobilità, lavoratori e imprese irregolari, ecc.)
- 2 Altro (se si sceglie "Altro" specificare):
dimostrare che un Centro per l'impiego può operare incisivamente sulla realtà del suo territorio in particolare in settori che sono al di fuori dell'interesse dei soggetti privati presenti nei servizi all'impiego.
- 3 Migliorare l'immagine e l'efficacia dei Servizi per l'Impiego;

11 Il progetto ha interessato una delle seguenti tematiche? (una sola risposta):

Rimane difficile limitarsi a una sola tematica interessata dal progetto. Forse la principale è comunque il sostegno alle "fasce deboli".

Orientamento e consulenza

Sostegno alle "fasce deboli" (donne, giovani,anziani, disabili, immigrati, atipici,imprese, LSU, lavoratori in mobilità, lavoratori e imprese irregolari, ecc)

Incontro domanda-offerta di lavoro

Formazione mirata

12 Indicare i principali beneficiari del progetto (indicare fino a tre risposte secondo un ordine di priorità crescente: 1 relativamente prioritario, 2 mediamente prioritario, 3 massima priorità)

- 3 Altro:
detenuti con condanne a lunghe pene detentive in condizione di poter fare richiesta di lavoro esterno
- 3 Imprenditori

13 Indicare quali sono i benefici principali apportati agli utenti (indicare fino a tre risposte secondo un ordine di priorità crescente: 1 relativamente prioritario, 2 mediamente prioritario, 3 massima priorità)

- 3 Acquisizione di nuove competenze/conoscenze
- 3 Inserimento/Reinserimento in un contesto lavorativo
- 3 Altro
reperimento manodopera idonea alle esigenze dell'imprenditoria locale, e di cui c'è carenza.

14 Qual è il bacino di utenza (in termini demografici) stimato?

Circa 32.000 abitanti

15 Indicare le principali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto

Altro (Se si sceglie altro specificare)

Si potrebbe dire che non ci sono state difficoltà maggiori di quanto avviene per la prassi ordinaria, se non una maggiore opera di convincimento con le aziende e un maggior rigore nella selezione dei candidati. La difficoltà ha unicamente riguardato i tempi di erogazione dei voucher ai tirocinanti e, laddove previsto, dell'incentivo alle aziende per l'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti e anche l'elaborazione di tutta la modulistica relativa all'attivazione dei tirocini e alle richieste finanziarie.

16 Il progetto è stato finanziato con fondi (è possibile indicare più risposte)

Comunitari

17 Indicare l'importo di spesa utilizzato per la realizzazione del progetto

Credo che il costo complessivo sia stato nell'ordine degli 80.000 euro

18 Il progetto ha richiesto l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato?

Si (specificare con quali competenze)

Definizione metodo di lavoro; orientamento e selezione dei candidati; individuazione aziende ospitanti; consulenza all'elaborazione del progetto formativo; attività di tutoraggio tirocinanti; attività di raccordo con l'ente erogatore.

19 La realizzazione del progetto ha richiesto il supporto di professionalità esterne all'ente?

Si, specificare:

unicamente la collaborazione con il personale dell'amministrazione carceraria e con l'orientatore in servizio presso il Centro per l'Impiego di Volterra.

20 Il progetto è stato realizzato in partnership?

Si. In tal caso specificare:

Con Organi Istituzionali Locali/Nazionali

Altro (specificare)

Casa Circondariale di Volterra, Partners progetto EQUAL denominato "Coast Revitalization".